

Aiuti dopo il Terremoto

Scritto da Administrator

Venerdì 14 Ottobre 2011 15:31 - Ultimo aggiornamento Martedì 06 Marzo 2012 15:04

Aiuti dopo il Terremoto del 1905

Qualche giorno dopo il terremoto arrivarono a Jacurso un gruppo (pochi) di soldati appartenenti al Genio Militare che prestarono i primi soccorsi alla popolazione e si adoperarono allo sgombero delle macerie e alla demolizione delle case pericolanti . Più tardi in soccorso del comune di Jacurso arrivò l'aiuto del Comitato milanese che si adoperò alla costruzione di case del tipo baraccato capaci di ospitare ciascuna quattro famiglie e perciò in totale 16 nuclei familiari.

Vennero

apposite ditte lombarde per conto del I Comitato di Milano che iniziarono i lavori senza tuttavia non incorrere in più di una negligenza riscontrata dall'Amministrazione comunale. Scriveva il sindaco Bilotta al Presidente del Comitato di Milano :

Jacurso 22 Febbraio 1907

Ill.mo Sig Presidente del Comitato
dei danneggiati del terremoto

Milano

...Ringrazio sentitamente la S.V.Ill.ma della gentile accoglienza fatta alla mia preghiera e degli ordini impartiti alla Società Lombarda esecutrice dei lavori per la costruzione del Nuovo Borgo in questo Comune,però debbo ancora lamentare che l'esecuzione di essi lavori non è accurata e diligente come il bisogno lo richiede, ma si eseguono in modo da non poter garantire la stabilità.

Difatti le pietre frontali vengono sistemate in tutta la loro ampiezza a faccia vista senza avere riguardo alla distanza e senza scagliarle e il vuoto che resta tra l'una e l'altra pietra viene colmato alla rinfusa con malta e ciotoli senza concatenamento e così compianate le prime ,si situano le altre .

A prescindere che la malta continuano ad adoperarla sempre magra. Simile impressione ha ricevuto l'Ing del Genio Civile sig. Bartolini il quale ebbe occasione giorni dietro di vedere i lavori che si eseguono.

Nè l'Impresa né l'Ing.Direttore dei lavori hanno avuto la cura di rispettare e conservare i due condotti di acqua irrigua preesistenti nella zona di terreno occupato per la costruzione del suddetto borgo rendendo seccagni i terreni sottostanti appartenenti alla cedente del terreno anzidetto ed altri e privando anche il Comune di una rendita.

Da parte mia non ho trascurato avvertire il rappresentante dell'impresa per rispettare tali condotti ma lo stesso mi rispose non avere ricevuto ordini al riguardo e perciò ha continuato i lavori ostruendo colla muratura finora uno dei condotti suddetti .

Onde evitare a questa Amministrazione dei possibili litigi con i proprietari interessati e subire delle perdite per la cambiata cultura. La prego che siano ritornate al primiero stato le servitù preesistenti nella località anzidetta,evitando anche a questa Amministrazione la noia di atti protestativi per la novazione apportata.

Di tanto favore Le ne anticipo sentiti ringraziamenti e con osservanza la riverisco.

Il Sindaco